



TRIBUNALE DI VICENZA

ESEC. IMM. N. 390/2021 R.G.E. ALLA QUALE È STATA RIUNITA L'ESEC. IMM. N. 86/2023 R.G.E.

GIUDICE DOTT. LUCA PRENDINI

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI CON MODALITA' ANALOGICA

2° esperimento senza incanto

La sottoscritta Avv. Elisa Tagliaro Fortuna, delegato alle operazioni di vendita di cui alla procedura esecutiva in epigrafe dal Giudice dell'Esecuzione con provvedimento ricevuto in data 08.03.2022 e con successivo provvedimento ricevuto in data 25.05.2023,

rende noto che sono stati posti in vendita i seguenti beni immobili:

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO n. 1:

Piena proprietà per la quota di 1/1 su appartamento al piano terra con corte esclusiva, posto auto e diritti su parti comuni, il tutto sito a Chiampo (VI) in Via F. Agello n. 6/B.

Trattasi di appartamento di circa mq. 68,10 lordi posto al piano terra, composto da locale cucina/soggiorno, due camere, disimpegno e bagno. Dispone di cortile pertinenziale adiacente, con sviluppo laterale e sul retro del fabbricato, nonché di altra porzione di corte separata dal fabbricato. Vi è, infine, posto auto scoperto, oltre a diritti di comproprietà sul cortile esterno comune (Sub 5). Classe energetica F.

Identificazione Catastale:

Comune di Chiampo (VI) – C.F. – Fg. 7

Mapp. 680 Sub 1, Via Franco Agello n. 6, Piano T, Cat. A/2, Classe 2, vani 4, RC Euro 309,87;

Mapp. 680 Sub 4, Via Franco Agello n. 6, Piano T, Cat. C/6, Classe 1, mq. 15, RC Euro 27,89;

Mapp. 680 Sub 5, b.c.n.c. (corte comune) ai Sub 1, 2, 3 e 4.

Con le proporzionali quote di comproprietà sulle parti comuni ex art. 1117 c.c., accessioni, pertinenze, oneri e servitù attive e passive di ogni specie.

Coerenze individuate dal perito: “sub.1 abit.: Nord. map.li 747, 649; Est. map.le 576; Sud.: map.le 680 sub. 5 e 2; Ovest. map.le 723; sub. 1 cortile: Nord. map.le 680 sub. 2; Est. map.le 680 sub. 5; Sud. map.le 680 sub. 3; Ovest map.723; sub. 4 p. auto: Nord. map.le 680 sub. 3; Est. map.le 680 sub. 5; Sud. map.le 544; Ovest map.le 723. Salvo più precisi”.

Nota importante: A seguito dei chiarimenti forniti dall'esperto all'udienza del 08.03.2022, il Giudice dell'Esecuzione ha stabilito che debba essere data adeguata evidenza di quanto segue: “1) benché all'immobile si acceda pressoché da sempre a mezzo di un passaggio materialmente esistente, che corre, verosimilmente, sulla particella 675, lato ovest, e/o occupando parte della particella 542, non vi sono servitù trascritte a favore dei beni pignorati; pertanto, l'immobile pignorato risulta intercluso. Di tale situazione si è tenuto conto nella usuale decurtazione del prezzo del 15%; 2) con riferimento a quanto indicato in perizia, relativamente al fatto che i beni pignorati (suddivisi in 2 lotti distinti) non sono inseriti in un contesto condominiale costituito, ma condividono reciprocamente “spazi ed impianti ad uso comune”, ma che non vi sono servitù costituite a tale riguardo, così come esiste solo un consenso sottoscritto dagli esecutati,

presente negli atti del Comune, in relazione al progetto di ristrutturazione dell'edificio confinante, in relazione al mantenimento della cornice di sbalzo”.

Nota dal perito: Alla data del sopralluogo, il perito ha rilevato che il compendio “trovandosi al piano terra con alcuni locali a quota inferiore rispetto al piano di campagna, si segnalano problematiche connesse con la presenza di umidità derivante dal sottosuolo e per possibili ristagni d'acqua essedo una stanza a quota pavimento inferiore rispetto al cortile esterno. I requisiti igienico sanitari non risultano del tutto idonei [...] La ristrutturazione attuata tra il 2006 ed il 2009 risulta essere stata eseguita per diversi aspetti in economia e l'immobile anche a seguito di una scarsa successiva manutenzione si presenta [...] particolarmente usurato e già bisognoso di opere di manutenzione ordinaria”.

A parere dell'esperto, inoltre, sarà necessaria un'attività di verifica e rispondenza degli impianti, con particolare riferimento all'impianto di riscaldamento.

Il perito evidenzia, infine, che “esiste solo sommariamente corrispondenza tra lo stato reale dei confini della proprietà e la mappa catastale. Al NCT, il contorno del lotto della particella 680 non è esattamente corrispondente con la materializzazione delle recinzioni esistenti. Si rende eventualmente necessaria una azione di accertamento dei confini”.

Per ogni ulteriore informazione e/o aggiornamento sullo stato di manutenzione del compendio, si invita comunque a contattare il custode giudiziario nominato.

Destinazione urbanistica: Alla data di redazione della perizia di stima, l'esperto riporta che “Sotto il profilo urbanistico la zona è classificata dal vigente strumento urbanistico (Piano degli Interventi Vigente) in ambito B5/34 (residenziale di completamento – art. 29 N.T.O.) [...]”; il tutto come meglio descritto e rappresentato a pagina 9 della perizia pubblicata, alla quale si rimanda. Per ogni ulteriore aggiornamento su quanto precede, si invita - in ogni caso - a contattare l'Ufficio del Comune di Chiampo (VI) competente.

Pratiche edilizie: Il perito ha rinvenuto le seguenti pratiche edilizie: “- Pratica edilizia n. 38/1967 del 19.06.1967; - D.I.A. n. 342/2006, prot. 23532 del 19/10/2006 per ristrutturazione e divisione; - Permesso di allacciamento allo scarico prot. 7143 del 24/11/2006; - Autorizzazione al passo carraio prot. 000840 del 10/01/2007; - D.I.A. in variante n. 247/2008, prot. 17317 dell'11/08/2008 (alla D.I.A. n. 342/2006); - Fine lavori (per le opere di cui alle DIA n. 342/2006 e n. 247/2008) ed istanza di agibilità prot. 11702 del 15/06/2009; - D.I.A. n. 258/2013, prot. 17214 del 17/09/2013 per opere di manutenzione dell'abitazione adiacente con aumento dello sporto in gronda verso la proprietà oggetto di esecuzione (pratica sottoscritta anche dagli esecutati)”; il tutto come meglio descritto e rappresentato a pagina 18 della perizia pubblicata, alla quale si rimanda.

Situazione edilizia: L'esperto ha rilevato che la situazione non è del tutto conforme. Rispetto a quanto legittimato, infatti, lo stato reale risulta difforme per “[...] non esecuzione di muretti e recinzioni di delimitazione”. A parere del perito, dovranno essere attuate opere di completamento, il cui costo è stato stimato in circa euro 1.000,00, detratti dal prezzo di stima.

Vincoli ed oneri giuridici: Si rimanda ai chiarimenti forniti dall'esperto all'udienza del 08.03.2022 e sopra riportati.

L'esperto fa presente, inoltre, che l'immobile pur non rientrando in un contesto condominiale, condivide con il Lotto n. 2 “ai sensi ed effetti dell'art. 1117 del C.C. spazi ed impianti di uso comune. Si segnala in particolare la comproprietà del cortile esterno sub. 5 (area di corte comune a tutte le unità) e degli impianti fino alla diramazione all'interno delle singole unità immobiliari. Sul cortile comune è stata rilevata la presenza di n. 2 contatori distinti per rete gas, n. 2 contatori distinti per rete elettrica (la cui alimentazione avviene anche attraverso linee che passano su proprietà di terzi) e n. 2 contatori acqua. La rete fognaria risulta condivisa con unica autorizzazione di allacciamento allo scarico. La manutenzione e gestione delle spese nel tempo relative alle parti comuni dovrà essere concordata e convenuta con i diversi proprietari. Tale onere va inoltre esteso anche alla manutenzione e gestione della strada privata di accesso tra tutti gli aventi diritto e quindi proporzionalmente anche sull'unità in oggetto”.

Stato di occupazione: Occupato con contratto di locazione ad uso abitativo della durata di anni 4+4, con decorrenza dal 01.02.2017, regolarmente registrato e con canone mensile pari ad euro 450,00, ritenuto congruo dall'esperto. Il Giudice dell'Esecuzione ha autorizzato il custode giudiziario ad avviare il procedimento di sfratto per morosità.

Per ogni ulteriore informazione e/o aggiornamento sul punto, si invita a contattare il custode giudiziario nominato.

In ordine alle caratteristiche strutturali ed alle componenti edilizie e costruttive, si precisa che non sono state eseguite delle indagini dettagliate. Le valutazioni espresse si basano sulla presa visione dello stato dei luoghi, anche con riguardo alla tipologia dei materiali utilizzati.

Si rimanda comunque espressamente alla perizia di stima pubblicata, predisposta dall'esperto Geom. Francesco Sandri in data 14.04.2023, per tutto quanto non riportato nel presente avviso di vendita.

PREZZO BASE: Euro 45.075,00 (quarantacinquemilasettantacinque/00).

OFFERTA MINIMA: Euro 33.810,00 (trentatremilaottocentodieci/00).

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: Euro 500,00 (cinquecento/00).

Si fa presente che non è ammessa la facoltà di pagamento rateale del prezzo ex art. 574 c.p.c., in quanto il prezzo base è inferiore ad Euro 50.000,00.

* * *

LOTTO n. 2:

Piena proprietà per la quota di 1/1 su appartamento al piano primo con corte esclusiva, posto auto e diritti su parti comuni, il tutto sito a Chiampo (VI) in Via F. Agello n. 6/A.

Trattasi di appartamento di circa mq. 69,50 lordi composto da scala di accesso esterna esclusiva, poggolo, locale cucina/soggiorno, corridoio, disimpegno, bagno finestrato e due camere. Al piano terra, dispone di cortile con sottoscale e di posto auto scoperto, oltre a diritti di comproprietà sul cortile esterno comune. Classe energetica F.

Identificazione Catastale:

Comune di Chiampo (VI) – C.F. – Fg. 7

Mapp. 680 Sub 2, Via Franco Agello n. 6, Piano T-1, Cat. A/2, Classe 2, vani 4, RC Euro 309,87;

Mapp. 680 Sub 3, Via Franco Agello n. 6, Piano T, Cat. C/6, Classe 1, mq. 13, RC Euro 24,17;

Mapp. 680 Sub 5, b.c.n.c. (corte comune) ai Sub 1, 2, 3 e 4.

Con le proporzionali quote di comproprietà sulle parti comuni ex art. 1117 c.c., accessioni, pertinenze, oneri e servitù attive e passive di ogni specie.

Coerenze individuate dal perito: *“sub.2 abitazione piano primo con cortile piano terra: Nord. vuoto su map.le 680 sub. 1; Est. vuoto su map.le 680 sub. 1 e cortile comune mappale 680 sub. 5; Sud. map.le 680 sub. 1; Ovest map.723; sub. 3 p. auto: Nord. map.le 680 sub. 1; Est. map.le 680 sub. 5; Sud. map.le 680 sub. 4; Ovest mp. 723. Salvo più precisi”.*

Nota importante: A seguito dei chiarimenti forniti dall'esperto all'udienza del 08.03.2022, il Giudice dell'Esecuzione ha stabilito che debba essere data adeguata evidenza di quanto segue: “1) benché all'immobile si acceda pressoché da sempre a mezzo di un passaggio materialmente esistente, che corre, verosimilmente, sulla particella 675, lato ovest, e/o occupando parte della particella 542, non vi sono servitù trascritte a favore dei beni pignorati; pertanto, l'immobile pignorato risulta intercluso. Di tale situazione si è tenuto conto nella usuale decurtazione del prezzo del 15%; 2) con riferimento a quanto indicato in perizia, relativamente al fatto che i beni pignorati (suddivisi in 2 lotti distinti) non sono inseriti in un contesto condominiale costituito, ma condividono reciprocamente “spazi ed impianti ad uso comune”, ma che non vi sono servitù costituite a tale riguardo, così come esiste solo un consenso sottoscritto dagli esecutati, presente negli atti del Comune, in relazione al progetto di ristrutturazione dell'edificio confinante, in relazione al mantenimento della cornice di sbalzo”.”

Nota dal perito: Alla data del sopralluogo, il perito ha riscontrato che “La scala mostra il bisogno di interventi di rifacimento delle finiture esterne (intonaco e tinteggiature) e le finiture in genere per l'appartamento risultano di media – bassa qualità. Ai fini igienico sanitari per disporre di almeno una camera matrimoniale dovranno essere attuate opere murarie fino a raggiungere per il locale 14,0 mq. utili”.

A parere dell'esperto, inoltre, sarà necessaria un'attività di verifica e rispondenza degli impianti, con particolare riferimento all'impianto di riscaldamento.

Il perito evidenzia, infine, che “*esiste solo sommariamente corrispondenza tra lo stato reale dei confini della proprietà e la mappa catastale. Al NCT, il contorno del lotto della particella 680 non è esattamente corrispondente con la materializzazione delle recinzioni esistenti. Si rende eventualmente necessaria una azione di accertamento dei confini*”. Per ogni ulteriore informazione e/o aggiornamento sullo stato di manutenzione del compendio, si invita comunque a contattare il custode giudiziario nominato.

Destinazione urbanistica: Alla data di redazione della perizia di stima, l'esperto riporta che “*Sotto il profilo urbanistico la zona è classificata dal vigente strumento urbanistico (Piano degli Interventi Vigente) in ambito B5/34 (residenziale di completamento – art. 29 N.T.O.) [...]*”; il tutto come meglio descritto e rappresentato a pagina 9 della perizia pubblicata, alla quale si rimanda. Per ogni ulteriore aggiornamento su quanto precede, si invita - in ogni caso - a contattare l'Ufficio del Comune di Chiampo (VI) competente.

Pratiche edilizie: Il perito ha rinvenuto le seguenti pratiche edilizie: “- *Pratica edilizia n. 38/1967 del 19.06.1967; - D.I.A. n. 342/2006, prot. 23532 del 19/10/2006 per ristrutturazione e divisione; - Permesso di allacciamento allo scarico prot. 7143 del 24/11/2006; - Autorizzazione al passo carraio prot. 000840 del 10/01/2007; - D.I.A. in variante n. 247/2008, prot. 17317 dell'11/08/2008 (alla D.I.A. n. 342/2006); - Fine lavori (per le opere di cui alle DIA n. 342/2006 e n. 247/2008) ed istanza di agibilità prot. 11702 del 15/06/2009; - D.I.A. n. 258/2013, prot. 17214 del 17/09/2013 per opere di manutenzione dell'abitazione adiacente con aumento dello sporto in gronda verso la proprietà oggetto di esecuzione (pratica sottoscritta anche dagli esecutati)*”; il tutto come meglio descritto e rappresentato a pagina 18 della perizia pubblicata, alla quale si rimanda.

Situazione edilizia: L'esperto ha rilevato che la situazione non è del tutto conforme. Rispetto a quanto legittimato, infatti, lo stato reale risulta difforme per “*[...] non esecuzione di muretti e recinzioni di delimitazione esterna. Dovranno essere attuate opere di completamento previste per complessivi €. 1.000,00. Altezze interne leggermente difformi (ma che rientrano nella tolleranza del 2% DPR 380/2001). Superfici reali delle camere al piano primo inferiori a mq. 14,00. Almeno una camera dovrà essere ricondotta ad almeno mq. 14,00 con opere di ripristino per €. 1.500,00. Costi complessivi per regolarizzazioni €. 2.500,00*”. Tale ultimo importo è stato detratto dal prezzo di stima.

Vincoli ed oneri giuridici: Si rimanda ai chiarimenti forniti dall'esperto all'udienza del 08.03.2022 e sopra riportati.

L'esperto fa presente, inoltre, che l'immobile pur non rientrando in un contesto condominiale, condivide con il Lotto n. 1 “*ai sensi ed effetti dell'art. 1117 del C.C. spazi ed impianti di uso comune. Si segnala in particolare la comproprietà del cortile esterno sub. 5 (area di corte comune a tutte le unità) e degli impianti fino alla diramazione all'interno delle singole unità immobiliari. Sul cortile comune è stata rilevata la presenza di n. 2 contatori distinti per rete gas, n. 2 contatori distinti per rete elettrica (la cui alimentazione avviene anche attraverso linee che passano su proprietà di terzi) e n. 2 contatori acqua. La rete fognaria risulta condivisa con unica autorizzazione di allacciamento allo scarico. La manutenzione e gestione delle spese nel tempo relative alle parti comuni dovrà essere concordata e convenuta con i diversi proprietari. Tale onere va inoltre esteso anche alla manutenzione e gestione della strada privata di accesso tra tutti gli aventi diritto e quindi proporzionalmente anche sull'unità in oggetto*”.

Stato di occupazione: in data 10.10.2023, il Custode Giudiziario ha provveduto al cambio delle serrature. L'immobile è pertanto libero da persone ma non da cose.

Per ogni ulteriore informazione e/o aggiornamento sullo stato di occupazione, si rimanda - in ogni caso - al custode giudiziario nominato.

In ordine alle caratteristiche strutturali ed alle componenti edilizie e costruttive, si precisa che non sono state eseguite delle indagini dettagliate. Le valutazioni espresse si basano sulla presa visione dello stato dei luoghi, anche con riguardo alla tipologia dei materiali utilizzati.

Si rimanda comunque espressamente alla perizia di stima pubblicata, predisposta dall'esperto Geom. Francesco Sandri in data 14.04.2023, per tutto quanto non riportato nel presente avviso di vendita.

PREZZO BASE: Euro 49.875,00 (quarantanovemilaottocentosestantacinque/00).

OFFERTA MINIMA: Euro 37.410,00 (trentasettemilaquattrocentodieci/00).

RILANCIO MINIMO IN CASO DI GARA: Euro 500,00 (cinquecento/00).

Si fa presente che non è ammessa la facoltà di pagamento rateale del prezzo ex art. 574 c.p.c., in quanto il prezzo base è inferiore ad Euro 50.000,00.

Ulteriori informazioni per l'aggiudicatario: Con la Risoluzione n. 38/E del 28.05.2021 dell'Agencia delle Entrate, **la sottoscrizione di tutte le dichiarazioni rese da parte aggiudicataria**, in ordine ad eventuali agevolazioni richieste (prima casa, prezzo valore, ecc.) e pertinenza, **dovrà essere autenticata da un Notaio**. Per maggiori informazioni, si invita a consultare la Risoluzione stessa, pubblicata sul sito dell'Agencia delle Entrate all'indirizzo: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/maggio-2021-risoluzioni>.

Il Giudice dell'Esecuzione ha confermato custode giudiziario l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza s.r.l. in persona del Direttore Signora Lucia Dal Brun con provvedimenti del 08.03.2022 e del 25.05.2023.

Potrete trovare le indicazioni per visitare l'immobile o i recapiti del Custode, per eventuali informazioni sullo stato dell'immobile, a pagina 9 del presente avviso.

* * *

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA GIUDIZIARIA

L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo il giorno 22.01.2024

ore 09:30
Lotto n. 1

ore 10:00
Lotto n. 2

**innanzi alla sottoscritta Professionista delegata,
presso la sede di Delta Vendite Delegate in Viale Dante Alighieri n. 41, Vicenza.**

OFFERTE

- Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.
- Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto. L'offerta può essere fatta solo dall'interessato o da procuratore legale (avvocato), che deve essere munito di procura speciale (rilasciata con atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo applicabile l'art. 83, comma 3, c.p.c.).
- Le offerte, in marca da bollo da Euro 16,00, dovranno essere presentate in busta chiusa presso Delta Vendite Delegate a Vicenza, Viale Dante Alighieri n. 41 (*aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09:30 alle ore 12:30*). **Il ricevente dovrà annotare sulla busta** solamente il nome del Giudice dell'Esecuzione e il nome del Professionista Delegato, la data e l'ora dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l'offerta, data e ora di ricezione della busta.
- Le offerte dovranno essere compilate e sottoscritte secondo il modello fac-simile in uso (disponibile presso il sito del Tribunale di Vicenza, sezione "Vendite Giudiziarie – Come partecipare", presso il Custode) e contenere le seguenti informazioni:
 - l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura;
 - l'indicazione del Giudice dell'Esecuzione cui è assegnata la procedura;
 - l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.;
 - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (**non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, salvi i casi di legge**), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge; *se si vuole escludere*

l'immobile aggiudicato dalla comunione legale, è necessario che il coniuge partecipi all'udienza fissata per l'esame delle offerte e renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c.. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta da entrambi i genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Per i soggetti che intendano partecipare in qualità di titolari di ditta individuale dovrà essere indicata la partita IVA e all'offerta dovrà essere allegata copia di un certificato camerale della ditta stessa aggiornata entro i tre mesi precedenti alla vendita, dichiarando di acquistare nell'esercizio di impresa, arte o professione. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA aggiornata entro i tre mesi precedenti alla vendita, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza; l'offerta può essere presentata personalmente o a mezzo procuratore legale munito di procura speciale notarile, da inserire all'interno della busta. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni saranno fatte presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Vicenza;

- l'identificazione catastale del lotto per il quale l'offerta è proposta, ricavabili dall'avviso di vendita e dalla perizia;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore all'offerta minima già sopra indicata (pari al prezzo base ridotto di un quarto);
- il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 giorni. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dall'aggiudicazione. Visti gli Artt. 569-574 c.p.c., i quali ammettono ora anche l'offerta rateale del prezzo, laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta e sarà ammessa solo se il prezzo base si mantiene superiore ad euro 50.000,00; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi e dovrà avere cadenza mensile con rate aventi pari importo. In caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex artt. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;
- **SI FA PRESENTE CHE L'OFFERTA RATEALE È AMMISSIBILE SOLO FINO A CHE IL PREZZO BASE SI MANTENGA SUPERIORE AD EURO 50.000,00 (CINQUANTAMILA/00), E SOLO QUALORA L'OFFERTA PREVEDA LA RATEIZZAZIONE MENSILE.**
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima dell'Esperto, di conoscere lo stato di fatto e di diritto dei beni e di aver visionato l'immobile con il Custode.

All'offerta dovrà essere allegata:

- se offerta di persona fisica: una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale; se coniugato ed in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati nella domanda anche i corrispondenti dati del coniuge e acclusi ad essa, copia della carta d'identità e l'estratto per sunto dell'atto di matrimonio; se persona separata legalmente, occorre produrre copia del decreto di omologa della separazione;
- se offerta nel caso di minore: una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale di entrambi i genitori e copia autentica dell'Autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se offerta di persona giuridica: una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale del legale rappresentante nonché visura camerale aggiornata entro i tre mesi precedenti alla vendita, da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- il versamento della cauzione, versata solo con assegno circolare non trasferibile o vaglia postale circolare (rosa) che assicuri la pronta disponibilità delle somme, intestato a **"PROC. ESEC. N. 390/2021 R.G.E. TRIB. VICENZA"**, per un importo di almeno il 10 per cento del prezzo offerto.

5. **L'offerta non è valida** se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.

6. **L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni.** Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.
7. **L'offerta di acquisto non è efficace** se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo base sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.
9. Nella vendita senza incanto l'offerta può essere fatta solo dall'interessato o da procuratore legale (avvocato), che deve essere munito di procura speciale (rilasciata con atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo applicabile l'art. 83 co. 3 c.p.c.). non è ammessa altra forma di rappresentanza. In caso di impedimento dell'offerente a presenziale alla data fissata per l'apertura delle buste, questi potrà farsi rappresentare solo da un procuratore legale, munito di procura speciale. L'Avvocato è necessario in caso di offerta c.d. per persona da nominare ex art. 579 cp. 3 c.p.c.: per tale opzione il procuratore dovrà inserire nell'offerta i propri dati e documenti, ma, in tal caso, nell'ipotesi di aggiudicazione, deve dichiarare al professionista delegato, entro i tre giorni successivi all'aggiudicazione, il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando la dichiarazione ex art. 583 c.p.c. ed il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diverrà definitiva a nome del procuratore.

MODALITÀ DELL'AGGIUDICAZIONE – SALDO PREZZO

- 1) All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:
 - in caso di unica offerta inferiore al prezzo base, ma non più di 1/4, il delegato deve ritenersi fin da ora autorizzato ad effettuare l'aggiudicazione definitiva, salvo che ritenga che vi sia la seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita;
 - in caso di unica offerta, pari o superiore al prezzo base dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato. La mancata partecipazione dell'unico offerente non preclude l'aggiudicazione;
 - in caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base dell'offerta più alta – alla gara deve procedersi anche se chi ha presentato l'offerta più alta non è presente e in ogni caso potranno presenziare alla fase dei rilanci solamente gli offerenti che hanno presentato offerta ritenuta valida dal Professionista delegato. Il rilancio minimo sarà di euro 500,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 50.000,00, di euro 1.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 150.000,00, di euro 2.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 300.000,00, di euro 3.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 500.000,00, di euro 5.000,00 se il prezzo base è superiore ad euro 500.000,00. In tal caso il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto entro 1 minuto dal rilancio precedente. Nel caso in cui le parti non siano disponibili ad effettuare la gara, ex art. 573, co. 3, c.p.c., l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella a cui è stata allegata la maggior cauzione o, a parità di cauzioni, a quella che prevede un termine di pagamento più breve o, a parità di termine di pagamento, a quella presentata per prima.
Se l'entità dell'offerta risultasse comunque inferiore al prezzo base, il delegato si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita;
 - nel caso concorrano più offerte, alcune con pagamento immediato dell'intero prezzo, altre con pagamento rateale, ex art. 573 co. III c.p.c., saranno comunque preferite le prime, salvo diverso avviso dei creditori presenti all'udienza;
 - non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione;

- nel caso in cui, nei 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al valore dell'immobile così come indicato nell'ordinanza di vendita;
 - quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al G.E. ex art. 591 *ter* c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.
- 2) Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.
- 3) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo (prezzo di aggiudicazione detratto l'importo per cauzione già versato); il termine per il deposito, se non indicato nell'offerta, è di **120 giorni** dall'aggiudicazione; nello stesso termine dovrà essere versato un importo nella misura di circa il 15% del prezzo di aggiudicazione, o nella misura che sarà indicata dal Delegato alla vendita in fase di aggiudicazione, relativo al pagamento delle imposte di registro, catastali e ipotecarie.
È posta a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario il 50% delle competenze del delegato per la fase del trasferimento della proprietà, così come regolato dal D.M. 227/2015, le spese di registrazione, volturazione e trascrizione del decreto di trasferimento (non quelle per le cancellazioni delle formalità pregiudizievoli, che rimangono a carico della procedura).
- Le eventuali somme versate in eccesso verranno restituite all'aggiudicatario.**
- Ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere depositata la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo. Nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% per il pagamento degli oneri fiscali;
- 4) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita (è possibile richiedere informazioni in proposito al Custode Giudiziario e/o al Professionista Delegato); in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Professionista Delegato stesso. Esiste anche la possibilità, per l'aggiudicatario, di profittare del mutuo a suo tempo concesso, purchè nei 15 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi le semestralità scadute, gli accessori e le spese (art. 41 co. V, D.Lgs. 01.09.1993 n. 385, Testo Unico Bancario).
- 5) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine anzidetto, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.
- 6) Dal momento della delega, tutte le ulteriori attività che dovrebbero compiersi presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari, dovranno compiersi presso il Professionista Delegato, che è "Pubblico Ufficiale depositario di atti pubblici" e, come tale, dovrà anche rilasciare le copie degli atti agli interessati con applicazione dell'art. 18 DPR 445/2000; ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Professionista all'indirizzo mail astedelegate.taigliaro@gmail.com o al Custode Giudiziario (come da circolare del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione della Giustizia Civile, prot. N. m_dg.DAG.06/12/2006.129650.U).

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal Custode e dal Professionista delegato.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura).

I beni di cui sopra sono meglio descritti nella relazione di stima che deve essere consultata dall'offerente, ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

PUBBLICITÀ
ai sensi dell'art. 490 c.p.c.

- pubblicazione dell'annuncio sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- pubblicazione nei siti internet www.tribunale.vicenza.giustizia.it e www.astalegale.net gestiti da AstaLegale, almeno 45 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte;
- pubblicazione per estratto su il "NEWSPAPER ASTE TRIBUNALE DI VICENZA";
- per tutte le procedure inoltre verrà effettuata anche la seguente pubblicità integrativa e complementare:
 - Spot televisivo "Il Tribunale e le aste"
 - Campagna pubblicitaria su mezzi di trasporto pubblico

* * *

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato custode giudiziario, in sostituzione del/i debitore/i, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza s.r.l., con sede in Costozza di Longare (VI), Via Volto n. 63, tel. 0444/953915, fax 0444/953552, mail immobiliari@ivgvicenza.it, con l'incarico tra l'altro di:

- fornire ogni utile informazione (anche telefonica) ad eventuali acquirenti sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche inviando agli interessati (anche tramite e-mail), copia/e dell'ordinanza di vendita e della perizia di stima epurata dai dati sensibili;
- organizzare le visite all'immobile da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;
- prestare assistenza agli interessati all'acquisto nell'imminenza dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e nel corso di questa e a fornire ai predetti l'aggiornamento sullo stato dell'immobile.

La prenotazione delle visite dell'immobile dovrà avvenire attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, all'indirizzo <https://pvp.giustizia.it/pvp/>.

La richiesta di visita di bene viene inoltrata dal Portale al Custode che contatterà l'interessato utilizzando i riferimenti inseriti nel modulo di richiesta. Nella richiesta dovranno essere indicati chiaramente nominativo, recapiti telefonici ed indirizzo mail del richiedente. Solo in caso di malfunzionamento del servizio, inviare la richiesta via mail al Custode utilizzando gli indirizzi sopra indicati.

Le visite dell'immobile, concordate con il Custode, saranno gratuite.

Vicenza, lì 30.10.2023

Il Delegato alla vendita
Avv. Elisa Tagliaro Fortuna
